
Atti e comunicazioni degli Enti Locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Decreto dirigenziale 24 giugno 2016, n. 7**Occupazione d'urgenza.**

Oggetto: S.P.84 "Adelfia - Rutigliano" - Adeguamento funzionale ed ampliamento del tratto dal km 5+30 al km 8+660 - lotto funzionale dal km 6+775 al km 8+660. Decreto di occupazione anticipata delle aree da espropriare e di determinazione di urgenza delle indennità provvisorie di espropriazione, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R.P. 3/2005

IL DIRIGENTE

Vista la L. 56/2014, recante *Disposizioni sulle Città' metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni*, che ha sancito a far data dal 1° gennaio 2015 il subentro della Città' Metropolitana di Bari in tutti i rapporti attivi e passivi della Provincia omonima, nonché nell'esercizio delle relative funzioni;

Visto il Decreto sindacale n. 1 del 01.01.2015, relativo al conferimento all'Avv. Rosa Dipierro dell'incarico di Dirigente *ad interim* del Servizio;

Premesso che:

- con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 2 del 19/01/2009, esecutiva ai sensi di legge, si approvava il progetto preliminare relativo alla realizzazione dell'opera pubblica S P 84 "Adelfia - Rutigliano" — *Adeguamento funzionale ed ampliamento del tratto dal km 5+30 al km 8+660 - I lotto funzionale dal km 6+775 al km 8+660*, dell'importo complessivo di € 6.000.000,00;
- ai fini dell'acquisizione al patrimonio della Provincia di Bari delle aree di proprietà privata interessate dalla realizzazione di detta opera pubblica, è stato avviato il relativo procedimento espropriativo;
- il Responsabile del procedimento espropriativo, verificato che il numero degli intestatari catastali delle aree espropriande era superiore a cinquanta, con avviso pubblicato a decorrere dal 24.07.2009 con le modalità previste dall'art. 16, comma 5, e, segnatamente, dall'art. 11, 2° comma, del D.P.R. 08.06.2001, n. 327, comunicava ritualmente l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed alla dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, al fine di consentire ai soggetti interessati di presentare osservazioni nei termini di legge;
- espletate le formalità di pubblicazione volte ad assicurare le garanzie di partecipazione procedimentale e alcuni soggetti interessati presentavano nei termini legalmente previsti osservazioni, in merito alle quali l'Autorità espropriante formulava le proprie motivate controdeduzioni;
- con deliberazione della Giunta Provinciale n. 128 del 11/09/2009, esecutiva ai sensi di legge, si approvava il progetto definitivo dell'opera pubblica di cui trattasi, che, ai fini di una ottimale definizione del tracciato stradale, prevedeva una spesa complessiva per la realizzazione dei lavori pari ad € 6.395.000,00;
- l'intervento da realizzare riguardava aree site in agro del Comune di Rutigliano e, non essendo conforme alla pianificazione urbanistica vigente nel predetto Comune, rendeva necessaria l'approvazione di una variante allo strumento urbanistico vigente, in applicazione degli artt 8 e 12 della L.R.P. n. 3/2005;
- il Consiglio Comunale di Rutigliano, espletati gli adempimenti di comunicazione di avvio del procedimento di approvazione di variante urbanistica a garanzia dei soggetti interessati, con deliberazione n. 47 del 02/08/2010, in accoglimento delle osservazioni presentate dagli interessati, disponeva di prendere atto dell'approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica in argomento con deliberazione della Giunta Provinciale n. 128 del 11/09/2009 e invitava la Provincia di Bari aree agricole interessate dai lavori,
- la Giunta Provinciale, con deliberazione n. 199 del 16.11.2010, esecutiva ai sensi di legge, approvava il nuovo progetto preliminare dei lavori di cui all'oggetto, predisposto da un professionista incaricato della

progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento in parola, Prof. Ing. Edoardo De Liddo, prevedendo una spesa complessiva per la realizzazione dell'intervento pari a € 3.000.000,00;

- il Comune di Rutigliano, con deliberazione consiliare n. 86 del 19.12.2011 approvava, ai sensi del combinato disposto dell'art. 12, comma 3, della L.R.P. 3/2005 e degli artt. 10, 11 e 19 del D.P.R. 327/2001, il progetto preliminare di cui trattasi, in variante allo strumento urbanistico vigente, con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree site in agro di Rutigliano interessate dalla realizzazione dell'intervento, senza necessità di controllo regionale;
- la Provincia di Bari, con deliberazione di Giunta n. 151 del 28.12.2012, approvava il progetto definitivo relativo all'opera pubblica in oggetto indicata, dichiarandone la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità, ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. a), del D.P.R. 327/01 e dell'art. 10, 1 comma, lett. a), della L.R.P. 3/2005;
- il Responsabile del procedimento espropriativo, con Decreto dirigenziale n. 10 del 25.06.2013, disponeva, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 edell'art 15 della L.R.P. 3/2005, l'occasione d'urgenza in favore della Provincia di -Bari degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera pubblica indicata in oggetto;
- il predetto Decreto n. 10/2013, ritualmente notificato ai soggetti interessati mediante lettera raccomandata A/R, ai sensi dell'art. 14, 1° comma, della L.R.P. n. 3 del 2005, era successivamente eseguito mediante immissione nel possesso delle aree interessate dalla procedura espropriativa relativa alla realizzazione dei lavori in argomento, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001, come risulta dai relativi verbali di immissione in possesso e *sullo stato di consistenza dei luoghi*, acquisiti agli atti d'ufficio;
- il Servizio Edilizia Pubblica e Territorio, con determinazione dirigenziale del n. 7743 del 16.10.2013, approvava il progetto esecutivo dell'opera pubblica indicata in oggetto;
- le indennità di espropriazione determinate con il citato Decreto dirigenziale n 10 del 25 06 2011, erano conformi ai principi dettati dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011, che ha previsto che anche le aree agricole fossero valutate in base all'effettivo valore di mercato non in base ai valori agricoli medi (VAM), relativi alla regione agraria di riferimento;
- il Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente, con determinazione dirigenziale n. 9392 del 06.12.2013, affidava ad un professionista esterno l'incarico di valutazione estimativa del soprassuolo e dei manufatti legittimamente edificati insistenti sulle predette aree, con riferimento alla situazione dei luoghi rilevata in sede di esecuzione del decreto dirigenziale n. 10 del 25.06.2013 e risultante dai relativi verbali *sullo stato di consistenza* dei luoghi, acquisiti agli atti;
- il tecnico esterno incaricato della determinazione del valore del soprassuolo e dei manufatti edilizi legittimamente realizzati nell'esercizio dell'azienda agricola, con nota del 24.07.2015, acquisita agli atti con prot. n. 101577 del 27.07.2015, trasmetteva all'Ufficio Tecnico della Città Metropolitana di Bari la perizia estimativa di ogni singola area interessata dal progetto, unitamente all'allegato tecnico denominato "*Elenco particelle espropriande*";

Visto il Decreto dirigenziale n. 12 del 19.10.2015, con il quale l'Autorità espropriante ha provveduto a rideterminare le indennità provvisorie di espropriazione da corrispondere agli aventi diritto per l'espropriazione delle aree da espropriare, ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 327/2001, nell'osservanza dei criteri di computo previsti dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011, secondo il valore venale attuale degli immobili da espropriare, e dei relativi manufatti da demolire, tenuto conto delle caratteristiche essenziali ed effettive degli stessi rilevata in sede di immissione in possesso;

Accertato che il citato Decreto dirigenziale n. 12/2015 è stato ritualmente notificato a tutti i soggetti interessati, ai soggetti interessati mediante lettera raccomandata A/R, ai sensi dell'art. 14, 1° comma, della L.R.P. n. 3 del 2005, al fine di consentire a coloro i quali intendessero accettare formalmente le indennità provvisorie di espropriazione rideterminate di darne comunicazione a questa Amministrazione entro il termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dalla data di notificazione dello stesso decreto;

Preso atto che alcuni proprietari delle aree espropriande hanno presentato nei termini legalmente previsti formale accettazione delle indennità provvisorie di espropriazione offerte, a norma dell'art. 22 bis, comma 1, del D.P.R. 327/2001, e che l'Autorità espropriante ha disposto il pagamento diretto di un acconto pari

all'80% dell'importo delle indennità offerte in favore dei proprietari che avevano condiviso la determinazione provvisoria dell'indennità di espropriazione, ai sensi dell'art. 22 bis, comma 3, dell'art. 20, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

Considerato che in fase di esecuzione dei lavori, per ragioni di sicurezza degli impianti di trasporto di gas naturale, è sorta l'esigenza di provvedere allo spostamento di una condotta di gas metano della Società SNAM RETE GAS S.p.A., attualmente insistente su aree interessate dai lavori e, precisamente, da una rotatoria denominata "R2" e da un tombino scatolare delle dimensioni di 4,00 x 2, 00 m., nell'osservanza delle prescrizioni del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17/04/2008, recante norme tecniche sulla *Progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale ton densità non superiore a 0,8*;

Verificato che lo spostamento dell'infrastrutture energetica in parola nelle aree limitrofe, come richiesto dalla stessa società SNAM Rete Gas S.p.A. con nota prot. 558 del 06/05/2015, comporta l'espropriazione per motivi di pubblica utilità di aree del comune di Rutigliano, attigue a quelle già interessate da procedimento espropriativo e ricadenti nelle stesse particelle catastali già parzialmente interessate dal procedimento espropriativo in oggetto indicato;

Visto l'art. 16, comma 14, del D.P.R. 08.06.2001, n. 327, che prevede espressamente che qualora nel corso dei lavori sia necessario o opportuno procedere all'espropriazione di nuove aree, attigue a quelle originariamente interessate dal progetto, l'Autorità espropriante, nell'osservanza delle garanzie procedurali previste dallo stesso art. 16 a tutela degli interessati, possa provvedere con atto motivato ad integrare il provvedimento con cui è stato approvato il progetto definitivo dell'opera pubblica, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità opera da realizzare, quale condizione per procedere successivamente all'espropriazione delle aree interessate dai lavori; Dato atto che l'Autorità espropriante, con nota prot. n. 175799 del 29.12.2015, ritualmente pervenuta, ha provveduto a comunicare personalmente l'avvio del procedimento espropriativo, al fine di garantire l'esercizio delle facoltà e dei diritti di partecipazione procedimentale previsti dalla legge, nonché di prendere visione degli elaborati progettuali e di formulare eventuali osservazioni, e, espletate le predette formalità, non sono pervenute osservazioni, ai sensi dell'art. 16, comma 4, del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 14, 1° comma, della L.R.P. n. 3 del 2005;

Dato atto, inoltre, che il Comune di Rutigliano, in qualità di Ente proprietario delle aree interessate dal presente provvedimento, con nota prot. n. 24712 del 29.12.2015, acquisita agli atti del Servizio con prot. n. 175840 del 29.12.2015, ha espresso parere favorevole in merito allo spostamento dell'infrastruttura energetica della società SNAM Rete Gas S.p.A. di cui trattasi nelle aree ricadenti nel proprio patrimonio, al fine di garantire il celere avvio dei lavori di adeguamento della S.P. 84, tenuto conto delle ragioni di prevalente interesse pubblico sottese all'intervento in parola;

Visto il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 134 del 06.06.2016, con il quale è stata dichiarata la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera pubblica da realizzare su tutte le nuove aree interessate da espropriazione, come individuate negli elaborati progettuali denominati *Piano particellare di esproprio* ed *Elenco ditte*, ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. a), del D.P.R. 327/01;

Dato atto che l'intervento da realizzare interessa nuove aree da espropriare, tutte ricadenti nel territorio del Rutigliano, e risulta conforme alla pianificazione urbanistica vigente nel predetto comune, come attestato dalla stesso comune di Rutigliano con nota prot. 12695 del 23.06.2016, acquisita agli atti d'ufficio con prot. n. 83731 del 23. 06.2016, e, pertanto, ai fini urbanistici, il vincolo preordinato all'espropriazione sulle aree interessate dai lavori è stato già apposto sulle aree da occupare, giusta Deliberazione del Consiglio Comunale di Rutigliano n. 63 del 04.09.2003, di approvazione del piano urbanistico generale, ai sensi dell'art 9 del D.P.R. 08.06.2001, n 327;

Tenuto conto che il citato Decreto del Sindaco Metropolitan n. 134/2016, al punto 6) del dispositivo, dà atto che l'avvio dei lavori di cui trattasi riveste carattere di particolare urgenza e che ricorrono nella fattispecie le condizioni previste dall'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dall'art. 15 della L.R.P. 3/2005 per disporre, senza particolari formalità, l'occupazione anticipata delle aree da espropriare e la determinazione urgente delle

indennità provvisorie di espropriazione;

Precisato che gli interessati dovranno essere informati della data in cui è diventato efficace l'atto che ha approvato il progetto ai fini della dichiarazione di pubblica utilità e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione, al fine di consentire agli stessi di fornire ogni elemento utile alla determinazione del valore da attribuire alle aree ai fini della liquidazione delle indennità di esproprio, ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. 327/2001;

Ravvisata la necessità di disporre, senza particolari indagini e formalità, l'occupazione anticipata delle aree da espropriare, considerato che l'avvio dei lavori di cui trattasi riveste carattere di particolare urgenza in relazione alla natura delle opere da realizzare, afferenti servizi a rete d'interesse pubblico in materia di lavori stradali, ai sensi del comma 1 dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 15, 2 comma, lett. c), della L.R.P. 3/2005;

Considerato che il presente Decreto dovrà essere notificato ai soggetti interessati mediante lettera raccomandata A/R, ai sensi dell'art 14, 1° comma, della L.R.P. n. 3 del 2005, e successivamente si potrà procedere all'immissione nel possesso delle aree interessate dalla procedura espropriativa in favore della Città Metropolitana di Bari, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001;

Visto l' "**Elenco particelle espropriande**", allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, vistato dal Responsabile del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, contenente l'indicazione delle aree da occupare e dei relativi intestatari catastali, nonché il calcolo delle relative indennità provvisorie di espropriazione;

Visto, inoltre, lo stralcio del "**Piano particellare di esproprio**", che pure si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Visto il D.lgs. 18/08/2000 n.267 P ss.rnm.ii, ed in particolare 1' art. 107;

Visto il D.P.R. 327/2001; Vista la Legge Regionale 3/2005;

Visto l'art. 6 bis della L. 241/1990, recante disposizioni in tema di *Conflitto di interessi*, introdotto dall'art. 1, comma 41, legge n. 190 del 2012, e l'art. 6, commi 2 e 7, del *Codice di Comportamento* dei dipendenti della Città Metropolitana, ed attestata l'assenza di conflitto di interessi nel presente procedimento per il responsabile del procedimento e per il funzionario responsabile della relativa istruttoria, nonché la piena conoscenza delle sanzioni penali cui si incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.11.2000 n. 445;

Dato atto che il Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione della opera pubblica in oggetto indicata è l'Ing. Cataldo Lastella;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, e ss.mm.ii., ed in particolare 1' art. 107;

Visto il D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii., ed in particolare 1' art. 38;

Vista la Legge Regionale per la Puglia n. 3/2005;

Vista la Legge Regionale 3/2005, e ss.mm.ii.;

Dato atto che il presente procedimento, conforme alla risultanze istruttorie, è stato espletato nell'osservanza della normativa nazionale e regionale vigente in materia;

DECRETA

Art. 1

Si dispone in favore della Città Metropolitana di Bari l'occupazione anticipata delle aree site nel comune di Rutigliano, specificamente individuate nell' "**Elenco particelle espropriande**", contenente l'elenco dei beni da espropriare e dei relativi intestatari catastali, nonché delle indennità provvisorie di espropriazione, e nello stralcio del "**Piano particellare d'esproprio**", che si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, ai sensi del comma 1 e del comma 2, lett. b), dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 15, 2 comma, lett. c), della L.R.P. n. 3/2005.

Art 2

Le indennità provvisorie di espropriazione sono state determinate nell'osservanza dei criteri di valutazione previsti sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011, nella misura indicata nell'allegato " *Elenco particelle espropriande*", di cui all'art. 1 del presente decreto. Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione, o del corrispettivo stabilito per l'atto di cessione volontaria, è dovuta un'indennità di occupazione, da calcolare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, del D.P.R. 327/2001, in misura pari, per ogni anno, ad un dodicesimo dell'indennità di espropriazione, e per ogni mese o frazione di mese, ad un dodicesimo di quella annua.

Art. 3

I proprietari che intendano accettare le indennità provvisorie di espropriazione rideterminate con il presente decreto, **dovranno darne comunicazione a questa Amministrazione entro il termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dalla data di notificazione delle relative indennità provvisorie di espropriazione agli stessi spettanti.** A tal fine dovranno inoltrare, nel predetto termine, una dichiarazione di accettazione, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ex art. 47 del D.P.R. 445/2000, e ss.mm.ii., contenente espressa attestazione circa l'assenza di diritti di terzi sul bene. **La dichiarazione di accettazione è irrevocabile.** Il proprietario che condivide la determinazione provvisoria dell'indennità ha diritto di ricevere un acconto pari all'80% dell'importo dell'indennità offerta, previa autocertificazione attestante la libera disponibilità e la piena proprietà dell'area esproprianda.

Art. 4

A norma dell'art. 22 bis, comma 4, del D.P.R. 327/2001, il presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso delle aree espropriande in favore della Città Metropolitana di Bari, dovrà essere eseguito con le modalità di cui all'art. 24 del medesimo D.P.R. 327/2001, nel termine perentorio di tre mesi dalla data di emanazione dello stesso decreto. I tecnici di seguito indicati sono autorizzati ad introdursi nelle proprietà private soggette ad occupazione, previa notifica ai proprietari interessati dell'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'immissione in possesso. L'esecuzione del decreto dovrà essere effettuata, congiuntamente o disgiuntamente, dai seguenti tecnici:

1. Ing. FAZIO Michele, nato a Bitetto il 03.11.1970;
2. Ing. BUGATTI Antonia, nata a Bari il 13.07.1971;
3. Geom. SACCHETTI Andrea, nato a Santeramo in Colle il 17.06.1974;

Art. 5

Coloro i quali condividano la determinazione delle indennità provvisorie di espropriazione, fino alla data in cui è eseguito il decreto di esproprio, ai sensi dell'art. 45, 1 comma, del D.P.R. 327/2001, hanno diritto di convenire con l'Autorità espropriante la cessione volontaria dell'immobile oggetto del procedimento espropriativo, o della propria quota di proprietà, per un corrispettivo determinato come segue:

- per le aree edificabili il corrispettivo della cessione è calcolato in base al valore venale del bene, ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 327/2001, con l'aumento del dieci per cento, previsto dal comma 2 dell'art. 37;
- per i manufatti e le costruzioni legittimamente edificate il corrispettivo della cessione è calcolato in base al valore venale del bene, ai sensi dell'art 38, 1° e 2° comma, del D.P.R. 327/2001;
- per le aree non edificabili il corrispettivo della cessione è calcolato con le maggiorazioni dovute ai sensi del combinato disposto degli artt. 40 e 45, comma 2, lett. c), del D.P.R. 327/2001, come modificati dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011;
- per le aree non edificabili, coltivate direttamente dal proprietario, il corrispettivo della cessione è calcolato con le maggiorazioni dovute ai sensi del combinato disposto degli artt. 40 e 45, comma 2, lett. d), del D.P.R. 327/2001, come modificati dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011. In tal caso non compete l'indennità aggiuntiva di cui all'art. 40, comma 4, del D.P.R. 327/2001.

Al proprietario che abbia condiviso l'indennità offerta in via provvisoria spetta, ai sensi dell'art. 20, comma 13, del D.P.R. 327/2001, l'importo previsto per la cessione volontaria dell'immobile oggetto del procedimento espropriativo, di cui al citato art. 45, comma 2, anche nel caso in cui l'Autorità Espropriante emetta il decreto di esproprio, in alternativa alla cessione volontaria.

Art 6

L'indennità aggiuntiva -cui all'art. 42 del D.P.R. 327/2001, determinata ai sensi dell'art. 40, comma 4, del citato D.P.R. 327/2001 in misura pari al valore agricolo medio (V.A.M.) corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata, è corrisposta direttamente dall'Ente espropriante nei termini previsti per il pagamento dell'indennità di espropriazione al fittavolo, al mezzadro o al partecipante, che per effetto della procedura espropriativa sia costretto ad abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica, a seguito di una dichiarazione dell'interessato e di un riscontro della effettiva sussistenza dei relativi presupposti.

Art. 7

I destinatari del presente provvedimento, qualora non condividano l'indennità di espropriazione offerta, potranno presentare osservazioni scritte e depositare documenti nei 30 giorni successivi alla data di notifica del presente atto. In caso di rifiuto espresso o tacito delle indennità offerte si procederà, previo deposito delle indennità provvisorie di espropriazione presso la Cassa DD.PP., alla determinazione definitiva delle indennità di espropriazione, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001.

Art. 8

Il presente decreto sarà comunicato ai proprietari interessati mediante raccomandata A. R., come previsto dall'art. 14, comma 1, della L.R.P. n. 3/2005. Nei casi di comunicazioni o notifiche non eseguite a causa di irreperibilità, di assenza del proprietario risultante dai registri catastali o di impossibilità di individuazione dell'effettivo proprietario, gli adempimenti di notifica saranno espletati mediante avviso pubblicato all'Albo pretorio del Comune nel cui territorio ricadono gli immobili da espropriare, nonché sul sito informatico della Regione, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L.R.P. 3/2005. In ogni caso, il presente provvedimento dovrà essere pubblicato all'Albo Pretorio del comune di Rutigliano e, per estratto, sul B.U.R.P., nell'osservanza delle disposizioni contenute nel D.P.R. 327/2001, nella L.R.P. 3/2005 e nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 1076 del 18.07.2006.

Art. 9

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale, nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. 104/2010, recante il *Codice del Processo Amministrativo*. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del D.P.R. 327/01, per quanto concerne la tutela giurisdizionale dei soggetti interessati, a qualsiasi titolo, dall'esecuzione del presente decreto.

IL DIRIGENTE *ad interim*

Avv. Rosa DIPIERRO

ALLEGATO A

ELENCO PARTICELLE ESPROPRIANDE

CITTA' METROPOLITANA
DI BARI
Servizio Edilizia Pubblica,
Territorio e Ambiente
Sezione Viabilità

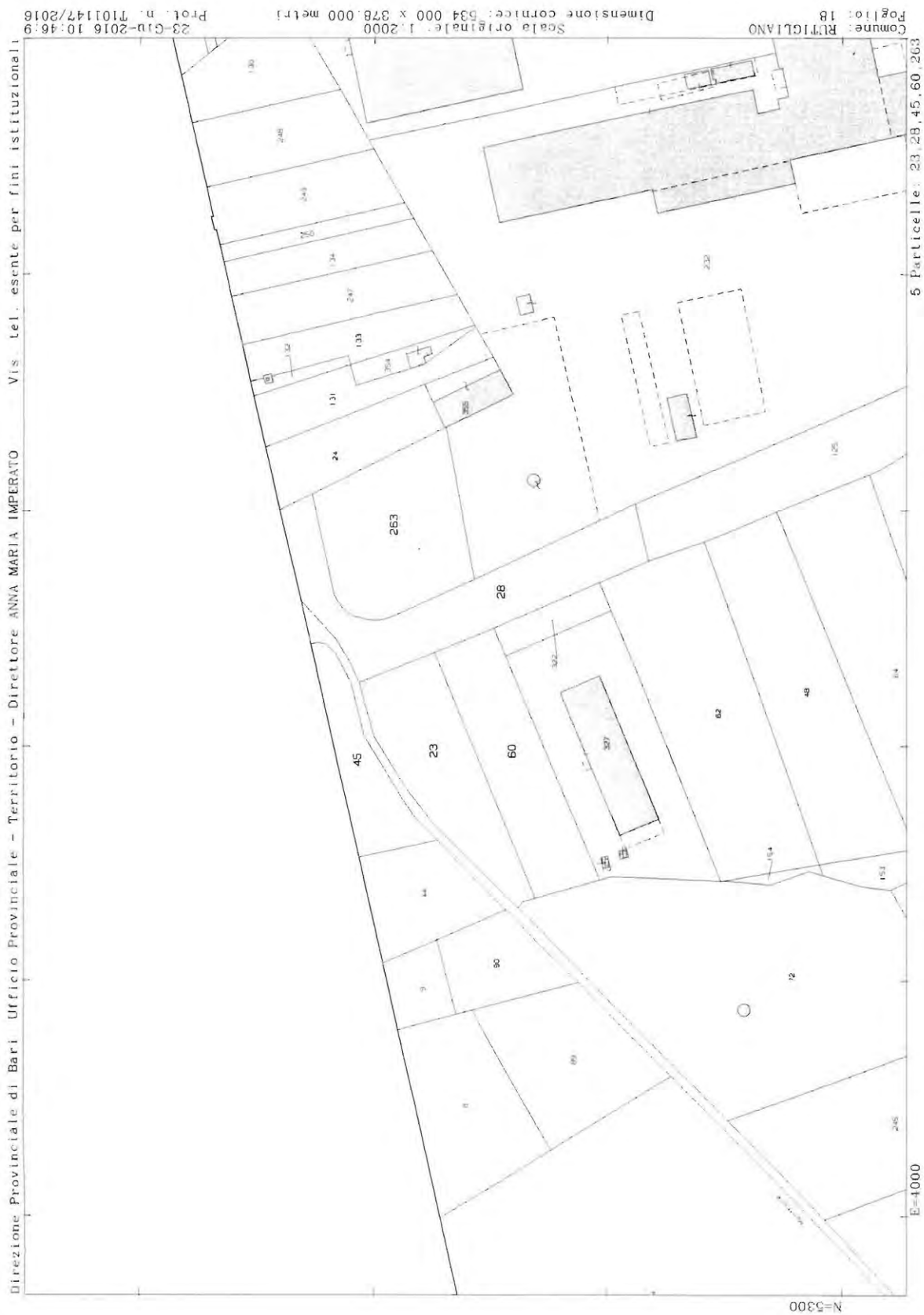
OGGETTO: S.P. 84 "ADELFIA - RUTIGLIANO" - ADEGUAMENTO FUNZIONALE ED AMPLIAMENTO DEL TRATTO DAL KM 5+300 AL KM 8+660 - 1° LOTTO FUNZIONALE DAL KM 6+775 AL KM 8+660.

AGRO DI RUTIGLIANO

N	Foglio	Particella	Superficie Catastale mq	Coltura Catastale	Coltura Effettive	Superficie da Espropriare mq	Superficie già occupata mq	Superficie da occupare mq	Superficie totale occupata mq	Ditta	Data di nascita	Città di nascita	Codice Fiscale P. Iva	Ammissioni	V.A.M. €/mq	Valore di mercato stimato €/mq	Indennità provvisoria di base	Indennità soprassuolo	Indennità complessiva
40	18	45	1.609	Arboreo	Uvatico	1.396	1.015	355	1.396	F. DIVELLA S.P.A. CON SEDE IN RUTIGLIANO			00257660720	Proposta per l/II	€ 0,80	€ 2.002,00	€ 1.195,30	€ 14.454,80	
41	18	28	3.568	AA Uvatico AB Arbosive	Sarda	2.020	1.832	368	2.020	COMUNE DI RUTIGLIANO			00518490727	Proposta per l/I	€ 0,80	€ 3.190,00	€ 3.190,00	€ 3.190,00	
46	18	23	3.180	Vg. Uv. Ter.	Semolato	1.750	1.375	375	1.750	COMUNE DI RUTIGLIANO			00518490727	Proposta per l/I	€ 0,80	€ 3.190,00	€ 3.190,00	€ 3.190,00	
77	18	260	3.043	Arbosive	Semolato	315	0	315	315	COMUNE DI RUTIGLIANO			00518490727	Proposta per l/I	€ 0,80	€ 3.190,00	€ 3.190,00	€ 3.190,00	

Il U.P.
M. C. Caputo Anicella





DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE INDENNITA' DI OCCUPAZIONE LEGITTIMA (Fac-simile per persone fisiche e giuridiche)

In caso di più comproprietari della stessa area, la presente dichiarazione deve essere compilata e sottoscritta da ciascun avente titolo.

**Al Sig. Dirigente
Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente
Sez. Espropriazioni
Via Castromediano n. 130
70126 BARI**

Oggetto: S.P. 84 "Adelfia - Rutigliano" - Adeguamento funzionale ed ampliamento del tratto dal km 5+30 al km 8+660 - 1 o lotto funzionale dal km 6+775 al km 8+660. Comunicazione di accettazione dell'indennità di occupazione legittima offerta dalla Città Metropolitana di Bari.

Agro di _____

N. ordine pratica:

Foglio n. _____ Particella/e n. _____

Destinazione urbanistica _____ superficie utilizzata mq _____

Il/La sottoscritto/a _____

(Cognome)

(Nome)

nato/a a _____ (prov. _____) il _____

residente in _____ (prov. _____) CAP _____

Via/Piazza _____ n. _____

Recapito telefonico: _____

(se il proprietario è una persona giuridica) in qualità di legale rappresentante della società

_____ (ragione sociale)

con sede a

_____ in _____

_____ (luogo) (prov.) (Via e numero)

C.F. _____ P.I. _____ recapito telefonico _____

In qualità di (indicare titolo di proprietà: proprietario nella misura di....., ovvero usufruttuario, ovvero livellario, etc.): _____

dell'area su richiamata, interessata dalla realizzazione dei lavori in oggetto indicati, con riferimento al Decreto dirigenziale di occupazione d'urgenza n. 7 del 24.06.2016, emesso dal Dirigente del Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente della Città Metropolitana di Bari, Linee di attività Edilizia Pubblica e Territorio, ritualmente notificato al sottoscritto:

DICHIARA

1. di accettare, senza riserve, l'indennità di espropriazione offerta, per l'importo indicato nell'Elenco particelle espropriande allegato al Decreto dirigenziale n. 7/2016, e di essere

consapevole che presente accettazione è immediatamente vincolante per il sottoscritto ed irrevocabile;

2. di sapere che la riscossione di somme da parte mia, sia che avvenga a titolo di acconto o di saldo, vale come atto di quietanza;
3. di essere consapevole che il pagamento del saldo dell'indennità di espropriazione verrà effettuato soltanto previa acquisizione della certificazione inerente la titolarità dell'area e l'inesistenza di vincoli, gravami o diritti di terzi sull'area di che trattasi (certificazione rilasciata dall'Ufficio dei Registri Immobiliari o attestazione notarile da cui risulti il titolo di proprietà e l'assenza di trascrizioni o iscrizioni di diritti o azioni di terzi);
4. di accettare che con il pagamento dell'indennità dovuta non si possa più avanzare alcuna pretesa nei confronti della Città Metropolitana di Bari, e di rinunciare a qualsiasi ulteriore e diversa pretesa nei confronti dell'Amministrazione espropriante stessa in ordine al terreno oggetto di esproprio;
5. di richiedere il pagamento dell'indennità nella quota parte di mia spettanza mediante:

Bonifico bancario su c/c bancario n. _____, presso la banca: _____, Agenzia con sede in via _____ intestato a:

Codice IBAN: _____

(Luogo e data)

(Firma per esteso e leggibile)

Si allegano alla presente la seguente documentazione:

- 1) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio e certificazione relativa alla titolarità della proprietà e/o alla conduzione dell'immobile;
- 2) Fotocopia del titolo di proprietà inerente l'immobile espropriando;
- 3) Fotocopia del codice fiscale;
- 4) Fotocopia di valido documento di identità del dichiarante.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, e ss.mm.ii. la dichiarazione deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore all'Ufficio competente a mezzo posta o consegnata tramite incaricato.

(Luogo e data)

(Firma per esteso e leggibile)

Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003, e ss.mm.ii.

Si informa che il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, recante il Codice in materia di protezione dei dati personali, contiene norme per la protezione dei dati personali.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n.196/2003, e ss.mm.ii., La informiamo che:

1. I dati da Lei forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità inerenti al procedimento espropriativo in applicazione della normativa vigente in materia
2. Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità: manuale/informatizzato
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio per il pagamento dell'indennità, l'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporterà l'impossibilità di procedere col pagamento.
4. Il titolare del trattamento è la Città Metropolitana di Bari, Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente, Sezione Espropriazioni;
5. Il responsabile del trattamento è il Dirigente *ad interim* del Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente, Sezione Espropriazioni, Avv. Rosa DIPIERRO;
6. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D.lgs.196/2003, per l'accesso ai dati personali. I dati potranno essere comunicati a terzi in conformità alla normativa in materia di espropriazione per pubblica utilità, ai sensi della Legge 241/1990, e ss.mm.ii.

Allegato alla dichiarazione di accettazione indennità (Fac-Simile)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, e ss.mm.ii.)

Il/La sottoscritto/a _____
 (Cognome) (Nome)
 nato/a a _____ (prov. _____) il _____
 residente in _____ (prov. _____) CAP _____
 Via/Piazza _____ n. _____
 Recapito telefonico: _____
 Codice fiscale/Partita IVA _____

Consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 T.U. 445/2000, e ss. mm.ii. nel caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi, contenenti dati non rispondenti a verità;

Visto il Decreto dirigenziale n. 7 del 24.06.2016 di occupazione anticipata e determinazione provvisoria dell'indennità di espropriazione, emesso dal Dirigente del Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente della Città Metropolitana di Bari, Linee di attività Edilizia Pubblica e Territorio, ritualmente notificato al sottoscritto;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. Che l'area in Agro di _____ nel Foglio n. _____
 Particella/e n. _____
 Con destinazione urbanistica _____ esproprianda in mq _____ per l'esecuzione dei lavori relativi alla realizzazione dell'opera pubblica S.P. 84 "Adelfia - Rutigliano" - **Adeguamento funzionale ed ampliamento del tratto dal km 5+30 al km 8+660 - l o lotto funzionale dal km 6+775 al km 8+660.**
- È di mia proprietà nella misura del 100%
- Ovvero
- È di mia proprietà nella misura del _____
 (È necessario in caso di più comproprietari, che siano dichiarate le generalità di ciascuno, ed i relativi dati di residenza)

Insieme al/la Sig./ra _____
 (Cognome) (Nome)
 nato/a a _____ (prov. _____) il _____
 residente in _____ (Prov. _____) CAP _____
 Via/Piazza _____ n. _____
 Recapito telefonico: _____
 Codice fiscale/Partita IVA _____

In qualità di (indicare il titolo di proprietà):

- Usufruttuario generale/parziale;
- Proprietario nella quota di _____ (es. 1/2, 1/3, 2/15, etc.)
2. Ai sensi dell'art. 46 D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 (da compilarsi se il dichiarante è coniugato e se l'immobile in argomento è stato acquistato in regime di comunione legale dei beni):

Di essere coniugato dal giorno _____ del mese di _____ dell'anno _____
con _____

(Cognome)

(Nome)

Nato a _____ (Prov. _____) il _____

Codice Fiscale/Partita IVA: _____

3. Che detto immobile è libero da canoni, gravami, pesi, servitù ed iscrizioni ipotecarie;
4. Che l'area da espropriare è coltivata (compilare se l'area è coltivata da soggetto diverso dal proprietario, in qualità di fittavolo, colono o partecipante che coltivi il terreno espropriando nel rispetto dei termini previsti dall'art. 42, comma 1 del D.P.R. 327/2001):

dal Sig. _____
(Cognome) (Nome)

nato/a a _____ (prov. _____) il _____

residente in _____ (Prov. _____)

Via _____ n. _____

Codice Fiscale/Partita IVA: _____

In qualità di (Indicare se fittavolo, colono, partecipante) _____, a far data dal _____, in rispetto cioè dei termini previsti dal su citato art. 42, comma 1 del D.P.R. 327/2001;

5. Che l'area da espropriare è coltivata dal sottoscritto quale proprietario, ovvero è coltivata dal sottoscritto nella qualità di coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale, come risulta dall'accluso certificato dell'Ufficio Contributi Unificati e, pertanto, richiede la liquidazione dell'indennità aggiuntiva, ex art. 40, comma 4 del D.P.R. 327/2001;
6. di essere a conoscenza del fatto che per le indennità relative ad aree edificabili, nel caso di soggetti che non esercitano imprese commerciali, verrà applicata al momento della corresponsione dell'indennità una ritenuta d'imposta pari al 20%, ai sensi e per gli effetti dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001;
7. di essere a conoscenza del fatto che per le indennità relative ad aree edificabili si ha diritto alla maggiorazione prevista dall'art. 37 nell'ipotesi di cessione volontaria;
8. Di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, ai sensi e per gli effetti del D.lgs 30.06.2003 n. 196, e ss.mm.ii.

(Luogo e data)

(Firma per esteso e leggibile)

Allegare fotocopia di valido documento di identità del dichiarante.